


AI SI srl	Documento	Numero:	Doc SG 02 00	
	ANALISI DEL CONTESTO	Rif. Manuale:	7	
		Rev.:	00	del

ANALISI DEL CONTESTO

REVISIONI				
Numero	Data	Descrizione	Rif. pagina	Rif. paragrafo
00	01.04.2022	Revisione completa	Tutte	Tutti


Data approvazione	Emissione RSG	Approvazione DL	Pag. 1 di 19
01.04.2022	Felice Mauriello	Gerardo Lanzillo	

	Documento	Numero:	Doc SG 02 00	
	ANALISI DEL CONTESTO	Rif. Manuale:	7	
		Rev.:	00	del

SOMMARIO:


1.	INTRODUZIONE.....	4
2.	SCOPO	4
3.	APPLICABILITÀ	5
4.	TERMINI E DEFINIZIONI.....	5
5.	RIFERIMENTI.....	5
6.	INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI, INTERNI ED ESTERNI	5
7.	STORIA AZIENDALE E INQUADRAMENTO GENERALE DEL SITO.....	7
8.	PRODOTTI E SERVIZI	8
9.	MATERIE PRIME E SEMILAVORATI.....	8
10.	TRASPORTI	8
11.	EMISSIONI IN ATMOSFERA	9
12.	RISORSE IDRICHE.....	9
13.	SCARICHI IDRICI	9
14.	SOSTANZE CHIMICHE – SERBATOI INTERRATI	9
15.	GESTIONE RIFIUTI.....	10
16.	IMBALLAGGI	10
17.	AMIANTO	11
18.	OLI ESAUSTI E BATTERIE	11
19.	PCB, PCT E SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO	11
20.	RUMORE E VIBRAZIONI.....	11
21.	ENERGIA.....	12
22.	USO E CONTAMINAZIONE DEL TERRENO.....	13
23.	SICUREZZA E RISCHIO DI INCIDENTI AMBIENTALI	13
24.	ALTRI IMPATTI E ASPETTI INDIRETTI	13
25.	SCENARI INCIDENTALI / EMERGENZE	14
26.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	14
27.	RISORSE E CAPACITA'	14
28.	CAPACITÀ FINANZIARIE.....	15
29.	MARKETING.....	15

Data approvazione	Emissione RSG	Approvazione DL	Pag. 2 di 19
01.04.2022	Felice Mauriello	Gerardo Lanzillo	

	Documento	Numero:	Doc SG 02 00	
	ANALISI DEL CONTESTO	Rif. Manuale:	7	
		Rev.:	00	del

30. VALUTAZIONE OBBLIGHI DI CONFORMITA'	15
31. CONCORRENZA.....	15
32. CAMBIAMENTI TECNOLOGICI	15
33. CONTESTO POLITICO-SOCIALE.....	15
34. LE ESIGENZE E LE ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE	16
35. DETERMINAZIONE DELLA RILEVANZA DELLE PARTI INTERESSATE E DELLE LORO ASPETTATIVE (RISCHI E OPPORTUNITÀ).....	19

Data approvazione	Emissione RSG	Approvazione DL	Pag. 3 di 19
01.04.2022	Felice Mauriello	Gerardo Lanzillo	

	Documento	Numero:		Doc SG 02 00
	ANALISI DEL CONTESTO	Rif. Manuale:		7
		Rev.:	00	del

1. INTRODUZIONE

L'aggiornamento delle nuove norme ISO ha portato le imprese ad una riflessione generale dei sistemi di gestione; è infatti sempre più necessario pensare all'organizzazione come sistema unico ed univoco che è influenzato ed influenza vari ambiti.

Con il progredire delle conoscenze e delle tecnologie è cresciuta la consapevolezza che l'impresa è un sistema che deve sempre più tener conto delle sue varie parti al fine di poter strategicamente crescere e creare valore: non si può più creare un prodotto o erogare un servizio di qualità senza tener ben presente l'influenza sull'ambiente esterno e la salute e sicurezza dei lavoratori, nonché le tecnologie disponibili, le risorse, la sostenibilità e le capacità economiche.

Se fino ad ora è stato possibile a volte pensare ad un'organizzazione strutturata a compartimenti (qualità / ambiente / sicurezza / finanza / gestione del personale / etc.) ora è quanto mai determinante definire strategie che tengano conto dei risvolti in tutti gli ambiti aziendali al fine di creare oggettivamente valore.

È il concetto stesso di valore ad essere modificato: se negli anni della prima e seconda industrializzazione il valore era quello legato alla produzione ed alla qualità stessa del prodotto, poi è stato sempre più necessario iniziare a pensare agli aspetti di sicurezza e quindi a quelli ambientali nonché ultimamente anche agli aspetti di salute correlati all'attività produttiva e, con la sempre maggiore crescita di consapevolezza dei lavoratori, alle condizioni di lavoro ed al benessere del lavoratore.

Nell'ambito globale e con lo stato dei mezzi di informazione che oggi stiamo vivendo è determinante, per creare valore, avere una visione e gestione completa dell'organizzazione che tenga conto anche del mondo e del contesto in cui opera e quindi di come gli altri la percepiscono e si rapportano con essa.

L'approccio risk based thinking porta quindi l'imprenditore a gestire l'impresa tenendo conto dei rischi ed opportunità che ogni scelta porta con sé.

2. SCOPO

Il presente documento raccoglie i risultati dell'annuale analisi del contesto effettuata dall'organizzazione in conseguenza dell'adozione di differenti norme ISO (9001:2015; 14001:2015; 45001:2018; 37001:2016; SA8000:2018; ...).

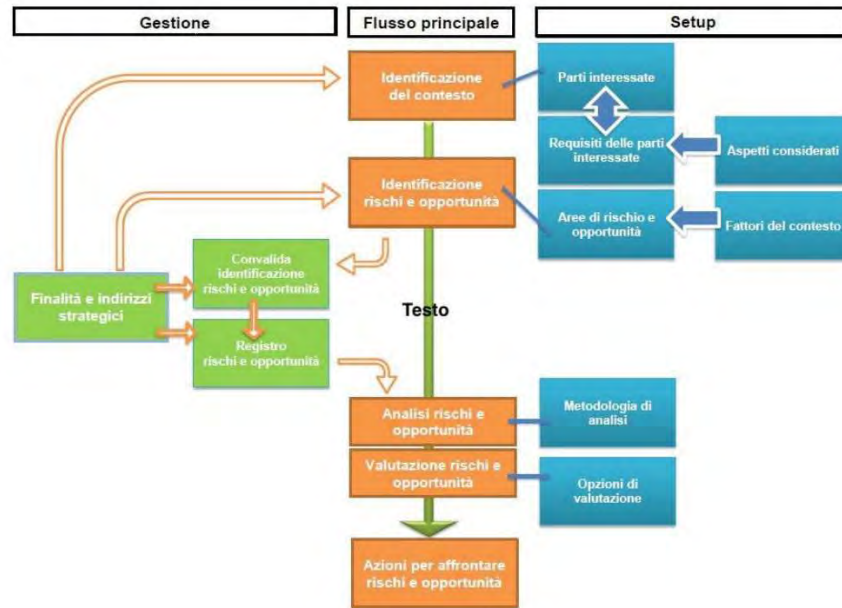
L'analisi verte sull'individuazione e valutazione di una gamma di potenziali fattori che possono influenzare il sistema di gestione aziendale, in termini di struttura, finalità ed ambito, implementazione ed operatività nonché sulla definizione delle parti interessate e delle relative aspettative/bisogni.

Un'attenzione particolare è stata posta alla descrizione delle infrastrutture, dell'ambiente di lavoro e delle attività legate ai processi operativi. I fattori che impattano sui risultati dell'organizzazione sono ripartiti fra interni ed esterni.

I criteri applicati sono quelli definiti nella procedura gestionale di supporto Proc SG 17 00 00 Valutazione dei Rischi e Opportunità.

Quello sotto riportato è uno schema esplicativo della filosofia con cui si è affrontata la presente analisi del contesto.

Data approvazione	Emissione RSG	Approvazione DL	Pag. 4 di 19
01.04.2022	Felice Mauriello	Gerardo Lanzillo	



3. APPLICABILITÀ

La analisi è relativa a tutti i processi e servizi erogati dall'organizzazione.

4. TERMINI E DEFINIZIONI

In relazione alle norme indicate al successivo paragrafo.

5. RIFERIMENTI

- o Norma UNI EN ISO 9001:2015;
- o Norma UNI EN ISO 14001:2015;
- o Norma UNI EN ISO 45001:2018;
- o Norma BSI SA8000:2018;
- o Norma UNI EN ISO 37001:2016.

6. INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI, INTERNI ED ESTERNI


Nella tabella che segue è riportata la mappatura di tali fattori, basata sulla suddivisione del contesto in sei "dimensioni" principali:

- o Contesto aziendale;
- o Contesto competitivo di mercato;
- o Contesto economico, finanziario-assicurativo;
- o Contesto normativo-istituzionale;
- o Contesto ambientale-territoriale, di sicurezza, energetico;
- o Contesto sociale.

Data approvazione	Emissione RSG	Approvazione DL	Pag. 5 di 19
01.04.2022	Felice Mauriello	Gerardo Lanzillo	

DIMENSIONI DEL CONTESTO GENERALE	FATTORI INTERNI / ESTERNI
Contesto aziendale	<p><u>FATTORI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Indirizzi e linee strategiche aziendali (sostenibilità) • Valori e vision aziendale (sostenibilità) • Conformità legislativa • Modello organizzativo 231 • Fatturato aziendale e redditività • Stato degli assets e prospettive di rinnovamento degli impianti • Comunicazione e Relazioni esterne • Formazione e sensibilizzazione • Clima aziendale interno • Relazioni industriali • Livello di maturità dei Sistemi di Gestione • Livello di integrazione dei sistemi <p><u>FATTORI ESTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche e performance dei fornitori on site • Caratteristiche e performance dei fornitori in outsourcing
Contesto competitivo di mercato	<p><u>FATTORI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Innovazione (prodotto, processo, tecnologie, design, materiali, componenti) • Gamma prodotti • Produttività • Rispetto delle tempistiche • Qualità (sistema di controllo del prodotto, garanzie) • Andamento proprie vendite e quote di mercato • Attività di Service <p><u>FATTORI ESTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Andamento mercati di riferimento • Nuove tendenze nei mercati di riferimento • Crescita di prodotti / servizi / tecnologie a minore impatto ambientale • ingresso concorrenti con strategie "green" • Strategie e performance ambientali dei concorrenti • Caratteristiche e performance ambientali dei fornitori • Utilizzo di criteri ambientali nei bandi di gara • Esigenze dei clienti, attuali e potenziali
Contesto economico, finanziario-assicurativo	<p><u>FATTORI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione economico-finanziaria del rischio sia ambientale che di sicurezza e salute • Accantonamenti/assicurazioni per rischi ambientali <p><u>FATTORI ESTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scenari macroeconomici (politiche infrastrutture e trasporti breve / medio / lungo periodo) • Sviluppo di prodotti finanziari e/o di investimento "verdi" • Sviluppo di nuovi prodotti assicurativi sul rischio ambientale • Opportunità di finanziamento all'innovazione tecnologica (strumenti di finanza agevolata)
Contesto normativo-istituzionale	<p><u>FATTORI ESTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Quadro legislativo, normativa cogente applicabile e prospettive evolutive • Quadri di normazione volontaria, standard di riferimento e prospettive evolutive • Tavoli di normazione tecnica di settore • Inasprimento del regime sanzionatorio
Contesto ambientale-territoriale e di Sicurezza, energetico	<p><u>FATTORI ESTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche del territorio di riferimento: <ul style="list-style-type: none"> - geomorfologia, condizioni fisico-climatiche, ecosistemi, risorse naturali

Data approvazione	Emissione RSG	Approvazione DL	Pag. 6 di 19
01.04.2022	Felice Mauriello	Gerardo Lanzillo	

	Documento	Numero:	Doc SG 02 00	
	ANALISI DEL CONTESTO	Rif. Manuale:	7	
		Rev.:	00	del

	<ul style="list-style-type: none"> - urbanizzazione, densità abitativa, tessuto industriale, dotazione infrastrutturale • Incidenti o episodi negativi sotto il profilo ambientale che hanno interessato il territorio
Contesto sociale	<u>FATTORI ESTERNI</u> <ul style="list-style-type: none"> • Attenzione globale su specifici temi (climate change, energie rinnovabili, biodiversità) • Valori etici e ambientali della comunità locale di riferimento • Condizioni sociali e occupazionali della comunità di riferimento

Il criterio che ha guidato la mappatura è stato quello del potenziale impatto sul Sistema di Gestione dei fattori interni/esterni emergenti dal contesto generale e la capacità che ha l'organizzazione di raggiungere i risultati attesi di base (rafforzamento delle prestazioni, conformità ai requisiti, raggiungimento degli obiettivi prefissati).

7. STORIA AZIENDALE E INQUADRAMENTO GENERALE DEL SITO

Si descrivono nel seguito le caratteristiche di inquadramento del sito al fine di evidenziarne le criticità e di indirizzare gli interventi di miglioramento dell'organizzazione al contenimento degli effetti delle eventuali componenti critiche.

STORIA AZIENDALE

La società opera dal 2006 nel settore dei sollevamenti dapprima con il nolo a caldo di autogrù, camion gru, sollevatori telescopici e trasporti successivamente entra nel settore dei sollevamenti anche con piattaforme aeree. L'attività si sviluppa in diversi settori spaziando dall'eolico, alla carpenteria metallica, nonché all'edilizia stradale.

All'attività di sollevamento si affianca quella di trasporto sia a carattere nazionale che internazionale, normale ed eccezionale a seconda delle esigenze dei clienti.

Sin dalla sua fondazione ha concentrato esperienza, professionalità e rapida affermazione nel settore eolico avendo la disponibilità di personale direttivo ed operativo con maturata esperienza nella costruzione e montaggio dei primi impianti eolici presenti nel meridione d'Italia per conto di società capofila del mercato nazionale di riferimento.

Opere considerevoli sono state realizzate anche nel settore industriale, edile stradale, tra cui elettrodotti Terna, viadotti autostradali, sottostazioni elettriche per accumulo energia da fonti rinnovabili.

Il successo conseguito dall'organizzazione, la molteplicità di clienti, le collaborazioni con altre società, enti pubblici e privati, hanno fatto acquisire alla stessa una specializzazione ed un Know-how che le ha permesso di allargare il proprio core business operando in molteplici settori.

La politica per la qualità, la soddisfazione delle nuove esigenze dei clienti, la formazione continua delle risorse umane, il miglioramento di mezzi idonei e specifici, la ricerca di nuove realtà di sbocco costituiscono la missione strategica dell'organizzazione consentendole di affrontare il mercato sempre più in evoluzione ed allo stesso tempo esigente.

INQUADRAMENTO GENERALE DEL SITO

I **siti interessati** sono:

SEDE DI AVELLINO: Uffici e gestione amministrativa e supporto;

DEPOSITO DI MONTEFUSCO: Deposito automezzi, attività di manutenzione interna;

CANTIERI-COMMESSE.


L'individuazione urbanistica dei siti interessati è in funzione del PRG vigente.

Nell'area sono presenti:

- o altri stabilimenti industriali e/o artigianali;
- o residenze civili;
- o scuole;
- o ospedali;
- o altre realtà sensibili.

INFRASTRUTTURE ESTERNE AL SITO

Data approvazione	Emissione RSG	Approvazione DL	Pag. 7 di 19
01.04.2022	Felice Mauriello	Gerardo Lanzillo	

	Documento	Numero:		Doc SG 02 00
	ANALISI DEL CONTESTO	Rif. Manuale:		7
		Rev.:	00	del

- o La sede ed il deposito sono accessibili da strade comunali, regionali e statali.
- o Il deposito è dotato di ampio spazio per il parcheggio delle autovetture e anche i mezzi pesanti non hanno difficoltà di accesso e transito.
- o I clienti, i fornitori e chiunque sia autorizzato può accedere in modo agevole alla sede.
- o Nelle vicinanze sono presenti i principali servizi pubblici.

8. PRODOTTI E SERVIZI

L'organizzazione fornisce i seguenti servizi, principali e di supporto:

EROGAZIONE SERVIZIO DI NOLEGGIO A CALDO ED A FREDDO DI MACCHINE OPERATRICI. TRASPORTO MERCI CONTO TERZI

L'organizzazione fornisce i propri servizi presso la sede di Avellino, il deposito di Montefusco, presso i cantieri/commesse in essere.

9. MATERIE PRIME E SEMILAVORATI

L'organizzazione presta una particolare attenzione nella scelta dei materiali da utilizzare nella erogazione dei propri servizi. In generale:

- evitando il massiccio utilizzo di materiali a disponibilità limitata;
- sostituendo materiali pericolosi o che presentano problemi in fase di smaltimento con altri ambientalmente più compatibili;
- privilegiando, ove possibile, l'utilizzo di materiale riciclato rispetto a materiale vergine.

10. TRASPORTI

Uno dei fattori di impatto non trascurabili nel servizio erogato, molto materializzato, è rappresentato sicuramente dai trasporti e movimentazione dei mezzi che, sia a livello locale, sia a livello più generale, possono costituire una fonte di inquinamento, di consumo di risorse energetiche, di rumore e quant'altro. La sede di Avellino e il deposito di Montefusco godono di una dislocazione ottimale rispetto alle principali infrastrutture viarie delle relative zone. Non si rilevano particolari criticità della viabilità intorno ai siti interessati, con riferimento a punti di intenso traffico o attraversamento di centri urbani. I cantieri/commesse possono invece interessare l'intero territorio nazionale ed oltre.

Presso il deposito di Montefusco sono stabilite ed organizzate aree di parcheggio, ampiamente sufficienti a coprire i flussi veicolari e aree adibite al ricevimento ed alla spedizione delle merci nonché di ricovero dei mezzi.

Con riferimento al SERVIZIO DI NOLEGGIO A CALDO ED A FREDDO DI MACCHINE OPERATRICI, si rilevano i seguenti volumi:

- o distanze medie percorse: circa 150 km / giorno per automezzo;
- o massa: circa 1 quintale / giorno.


Con riferimento al Con riferimento al TRASPORTO MERCI CONTO TERZI, si rilevano i seguenti volumi:

- o 10 - 15 automezzi / giorno in entrata e in uscita;
- o distanze medie percorse: circa 30 km / giorno per automezzo;
- o massa complessivamente movimentata: circa 1 quintale / giorno.

Con riferimento ai dipendenti, si rilevano le seguenti condizioni:

- o tutti i dipendenti pervengono alla sede tramite proprio automezzo;
- o i comuni di provenienza sono nell'intorno della sede e deposito, al massimo distano 20 Km

Data approvazione	Emissione RSG	Approvazione DL	Pag. 8 di 19
01.04.2022	Felice Mauriello	Gerardo Lanzillo	

	Documento	Numero:		Doc SG 02 00
	ANALISI DEL CONTESTO	Rif. Manuale:		7
		Rev.:	00	del

11. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Presso la sede operativa della organizzazione non sono presenti emissioni in atmosfera dovute al riscaldamento. Utilizzate esclusivamente pompe di calore. Gli stessi sono sottoposti a revisione periodica.

Per quanto riguarda le emissioni degli autoveicoli e mezzi aziendali, gli stessi sono sottoposti a revisione periodica, comprensiva dell'analisi dei fumi.

Presso i cantieri/commesse in essere, nelle normali attività e servizi erogati non sono presenti impianti termici e/o climatizzazione caldo-freddo. Per quanto riguarda le emissioni degli autoveicoli e mezzi aziendali l'aspetto è gestito come sopra riportato.

12. RISORSE IDRICHE

L'organizzazione presso i siti interessati non preleva acqua dall'ambiente (pozzo, sorgente, fiume o altro). L'approvvigionamento dell'acqua avviene tramite la rete idrica pubblica gestita da Alto Calore Servizi. L'utilizzo principale della risorsa è per servizi, ACS.

Acqua	Consumo (mc)		
	2019	2020	2021
Consumo derivante da acquedotto	32	26	56

L'organizzazione non consuma acqua in processi industriali.

Presso i cantieri/commesse in essere, nelle normali attività e servizi erogati l'aspetto non è applicabile. Per particolari cantieri/commesse può essere presente un bagno chimico e servizi per gli addetti con serbatoio e disponibilità di acqua potabile.

13. SCARICHI IDRICI

L'organizzazione non scarica direttamente nell'ambiente, ma nella pubblica fognatura. Le acque reflue di origine meteorica provenienti dalle coperture e dal piazzale deposito sono conferite nella rete di raccolta comunale.

Gli scarichi in ogni caso non comprendono nessuna delle sostanze pericolose indicate nell'elenco I dell'allegato A del D. Lgs. 27/01/1992 n. 133 e successive integrazioni.

Presso i cantieri/commesse in essere, nelle normali attività e servizi erogati l'aspetto non è applicabile. Per particolari cantieri/commesse può essere presente un bagno chimico e servizi per gli addetti. Gli eventuali reflui sono opportunamente gestiti come rifiuto.

14. SOSTANZE CHIMICHE – SERBATOI INTERRATI

Lo stoccaggio dei materiali e delle sostanze chimiche costituisce un potenziale pericolo per l'uomo e per l'ambiente ed è assoggettato a precise leggi e prescrizioni, sia per gli aspetti ambientali sia per la sicurezza e igiene dei lavoratori.

Si rimanda all'elenco delle sostanze chimiche abitualmente utilizzate, classificate come pericolose ai sensi del D.M. 18/10794 e successive integrazioni (fonte: DVR valutazione rischio chimico ai sensi del d.lgs. 81/08 e s.m.i.)


Le sostanze chimiche sono stoccate in magazzino coperto, presso il deposito, chiuso, dotato di estintori.

Il lay-out del deposito prevede lo stoccaggio separato e debitamente distanziato dei materiali incompatibili.

Nei servizi erogati dall'organizzazione non è generalmente previsto l'uso di oli e/o emulsioni. Piccole quantità di oli e grassi per manutenzione interna dei mezzi.

Le sostanze chimiche sono acquistate confezionate e conservate nelle loro confezioni, debitamente etichettate.

Data approvazione	Emissione RSG	Approvazione DL	Pag. 9 di 19
01.04.2022	Felice Mauriello	Gerardo Lanzillo	

	Documento		Numero:		Doc SG 02 00
	ANALISI DEL CONTESTO		Rif. Manuale:		7
			Rev.:	00	del 01.04.22

Non vi sono stati in passato incidenti, come sversamenti, incendi, provocati da sostanze chimiche. Nella sede e nei depositi non sono presenti serbatoi interrati, anche in disuso. Nella dotazione delle attrezzature sono disponibili due serbatoi portatili per gasolio da cantiere con capacità di 450 litri, debitamente certificato. Presso i cantieri/commesse in essere, nelle normali attività e servizi erogati l'aspetto non è applicabile.

15. GESTIONE RIFIUTI

Lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento dei rifiuti sono per definizione uno dei punti di impatto ambientale più significativo. L'organizzazione gestisce i rifiuti prodotti in conformità a quanto stabilito dalle vigenti leggi e disposizioni comunitarie, nazionali e locali.

L'organizzazione, come propria politica ambientale, in linea con quanto auspicato dalla politica nazionale e comunitaria, tende alla minimizzazione della quantità e pericolosità dei rifiuti prodotti, al recupero nelle diverse forme (riuso, riciclaggio, recupero energetico), allo smaltimento in condizioni di sicurezza.

15.1 Rifiuti Prodotti

La maggior parte dei rifiuti prodotti dall'organizzazione è prodotta da attività di piccola manutenzione interna sui mezzi, rifiuti speciali, e rifiuti assimilabili agli urbani.

15.2 Modalità di gestione dei rifiuti

Dal punto di vista del tipo, modalità e località di stoccaggio, i rifiuti sono stoccati in appositi contenitori ovvero coperti se necessario, disposti sulla pavimentazione del deposito e in piazzale.

La destinazione successiva è la discarica o il riutilizzo.

Le scritture ambientali, previste dalle norme in essere, sono tenute aggiornate e conservate secondo le prescrizioni di legge.

I servizi forniti e quelli di supporto, generano anche rifiuti riutilizzabili e riciclabili, conferiti in accordo alle normative comunali sulla raccolta differenziata.

15.3 Aree di deposito temporaneo dei rifiuti presso i cantieri operativi e commesse in essere

L'organizzazione attua una raccolta differenziata dei propri rifiuti presso i cantieri operativi, con aree di stoccaggio separate e distinte per le varie tipologie.

15.4 Valutazione del rispetto delle prescrizioni

La presente analisi non ha evidenziato situazioni di trasgressione sistematica delle vigenti prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti.

Si rimanda a:

- Elenco codici CER relativi ai rifiuti trattati;
- Copia del registro di carico – scarico e altre scritture ambientali;
- Autorizzazioni dei trasportatori / smaltitori di cui si avvale l'organizzazione;
- Copia TARSU.


16. IMBALLAGGI

Gli imballaggi NON costituiscono, per i processi e servizi erogati dall'organizzazione, un punto critico dal punto di vista ambientale.

Essi sono gestiti in conformità a quanto la legislazione vigente (art. 43 Decreto Ronchi, D.L. n. 22 del 05.02.97 e successive integrazioni) prevede per la gestione degli imballaggi e rifiuti di imballaggi, con la finalità di prevenire e ridurre l'impatto sull'ambiente dovuto agli imballaggi stessi.

Il servizio principale della organizzazione di norma non prevede l'imballaggio.

Data approvazione	Emissione RSG	Approvazione DL	Pag. 10 di 19
01.04.2022	Felice Mauriello	Gerardo Lanzillo	

	Documento	Numero:		Doc SG 02 00
	ANALISI DEL CONTESTO	Rif. Manuale:		7
		Rev.:	00	del

Presso i cantieri/commesse in essere, nelle normali attività e servizi erogati l'aspetto non è applicabile. Ne deriva che l'organizzazione gestisce solo gli imballaggi, primari, secondari, terziari, dei materiali acquistati.

Essi rappresentano un quantitativo percentualmente trascurabile, in peso, rispetto ai prodotti acquistati.

Non è previsto il riutilizzo, all'interno del processo-servizio, degli imballaggi dei materiali acquistati.

L'organizzazione inoltre non commercializza la merce imballata che acquista per l'esercizio della sua attività o per suo consumo, non importa imballaggi pieni o vuoti e non acquista imballaggi vuoti sul territorio nazionale.

Ai sensi dell'attuale normativa, l'organizzazione è quindi classificabile come "utente finale" e come tale è esclusa dall'obbligo di adesione a CONAI.

Gli imballaggi sono pertanto conferiti nei rifiuti tramite raccolta differenziata.

17. AMIANTO

All'interno della sede e depositi non è presente amianto.

Presso i cantieri/commesse in essere, nelle normali attività e servizi erogati l'aspetto non è applicabile.

18. OLI ESAUSTI E BATTERIE

All'interno dei depositi sono gestiti oli esausti e batterie. In caso di necessità l'organizzazione si è organizzata per il loro smaltimento affidandolo a ditte esterne autorizzate al trasporto e allo smaltimento.

La manutenzione degli automezzi è principalmente affidata a fornitori esterni. Gestita piccola manutenzione interna e stoccaggio di piccole quantità di additivi per motori (Es. AdBlue) in cisternetta da 1000l.

Presso i cantieri/commesse in essere, nelle normali attività e servizi erogati l'aspetto non è applicabile.

19. PCB, PCT E SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO

I policlorobifenili e i policlorotriifenili, presenti soprattutto negli oli usati dei trasformatori elettrici, possono contenere impurezze di sostanze chimiche altamente tossiche quali le policlorodibenzodiossine e i policlorodibenzofurani.

Il corretto trattamento dei PCB e PCT è regolato da leggi e norme, sia a livello comunitario che nazionale, che prevedono l'identificazione della presenza di tali sostanze nei processi produttivi, l'analisi periodica e la loro corretta manipolazione e smaltimento.

Il protocollo di Montreal e specifiche leggi nazionali regolano poi la produzione e la vendita di sostanze chimiche, essenzialmente i cloro-fluoro-carburi (CFC), che provocano effetti sulla fascia dell'ozono stratosferico (SLO).

Nella sede sono rilevabili le seguenti situazioni:

- o l'organizzazione NON detiene apparecchi contenenti PCB o PCT, anche dismessi: non sono presenti trasformatori elettrici, sistemi idraulici di sollevamento, sistemi di trasferimento calore che utilizzano oli diatermici, o altri possibili veicolatori di CFC.
- o L'organizzazione NON utilizza sistemi frigoriferi.
- o L'organizzazione NON produce, e/o utilizza nei processi di lavorazione o nei prodotti che realizza, sostanze lesive dell'ozono stratosferico (legge 549/93 tab. A e successive integrazioni) e sostanze sottoposte a particolare regime di controllo (legge 549/93 tab. A e successive integrazioni).
- o Il servizio erogato dall'organizzazione non prevede, di norma, l'uso di solventi. Se del caso, è prevista la scelta di solventi che non contengono tricloro-etano, metil-cloroformio, tetracloruro di carbonio, segnalati come sostanze lesive dal protocollo di Montreal.


Presso i cantieri/commesse in essere, nelle normali attività e servizi erogati l'aspetto non è applicabile.

20. RUMORE E VIBRAZIONI

Il servizio erogato dall'organizzazione può generare rumori e vibrazioni che possono costituire fattori di disagio nel contesto in cui l'organizzazione opera.

La presente analisi ha preso in considerazione sia il rumore esterno (all'organizzazione) sia quello interno.

Data approvazione	Emissione RSG	Approvazione DL	Pag. 11 di 19
01.04.2022	Felice Mauriello	Gerardo Lanzillo	

	Documento	Numero:		Doc SG 02 00
	ANALISI DEL CONTESTO	Rif. Manuale:		7
		Rev.:	00	del

20.1 Impatto acustico esterno

Per la sede di Avellino l'aspetto è applicabile ma di scarsa rilevanza. L'unica fonte di rumore verso l'esterno è data dalla unità esterna dell'impianto di condizionamento al servizio dei locali ufficio.

La scheda tecnica fornita dal fabbricante riporta livelli di rumorosità (50 dB) ampiamente all'interno dei limiti fissati dal predetto piano di zonizzazione acustica.

Per il deposito di Montefusco, il comune si è dotato di un "piano di zonizzazione acustica", secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 01.03.1991 e successive integrazioni.

Le schede tecniche fornite dai produttori dei mezzi riportano livelli di rumorosità all'interno dei limiti fissati dal predetto piano di zonizzazione acustica. Le operazioni sono essenzialmente di ingresso-uscita, degli automezzi, nel deposito per ricovero.

Presso i cantieri/commesse in essere, nelle normali attività e servizi erogati l'aspetto non è rilevante. In casi di cantieri localizzati in siti particolari, quali aree protette, ospedali, scuole, zone sottoposte a particolari vincoli, l'organizzazione si propone di effettuare una valutazione previsionale di impatto rumore presso il cantiere, di valutarne gli esiti e confrontarli con i limiti prescritti dalla normativa, al fine di garantire che l'impatto sonoro sulla zona sarà inferiore ai limiti di legge.

20.2 Rumore nell'ambiente di lavoro

Il servizio erogato dall'organizzazione, presso la sede e presso i depositi e presso commesse/cantieri in essere, non supera, nelle normali attività lavorative, i valori di soglia consentiti generalmente compatibili con i limiti previsti non solo dalla normativa ambientale ma anche per la salute e sicurezza dei lavoratori. In casi di cantieri localizzati in siti particolari, quali aree protette, ospedali, scuole, zone sottoposte a particolari vincoli, l'organizzazione si propone di effettuare una valutazione previsionale di impatto rumore presso il cantiere, di valutarne gli esiti e confrontarli con i limiti prescritti dalla normativa, al fine di garantire che l'impatto sonoro sulla zona sarà inferiore ai limiti di legge.

Si rimanda, per maggiori dettagli al DVR (valutazione del rischio ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.) e Valutazione impatto acustico in ultimi aggiornamenti.

20.3 Vibrazioni

Il servizio erogato dall'organizzazione, presso la sede e presso i depositi e presso commesse/cantieri in essere, non supera, nelle normali attività lavorative, i valori di soglia consentiti. La presenza di attrezzature, il cui funzionamento produce vibrazioni trasmesse all'utilizzatore ha portato ad una valutazione specifica. Si rimanda, per maggiori dettagli al DVR (valutazione del rischio ai sensi del d.lgs. 81/08 e s.m.i.).

In casi di cantieri localizzati in siti particolari, quali aree protette, ospedali, scuole, zone sottoposte a particolari vincoli, l'Organizzazione si propone di effettuare una valutazione previsionale presso il cantiere, di valutarne gli esiti e confrontarli con i limiti prescritti dalla normativa, al fine di garantire che l'impatto sonoro sulla zona sarà inferiore ai limiti di legge.


Tali esiti conducono alla conclusione che le vibrazioni prodotte non producono impatti significativi né sul lavoratore né sull'ambiente esterno. In ogni caso l'organizzazione applica procedure per la riduzione delle vibrazioni emesse ai fini della tutela del lavoratore e dell'ambiente.

21. ENERGIA

I consumi energetici costituiscono uno dei fattori più diffusi di impatto ambientale e di consumo di risorse. L'organizzazione persegue un uso razionale dell'energia e propende per l'utilizzo di fonti pulite ed auspicabilmente rinnovabili.

Si riportano nella tabella seguente le fonti energetiche utilizzate, la destinazione d'uso, ed i relativi consumi annui.

Data approvazione	Emissione RSG	Approvazione DL	Pag. 12 di 19
01.04.2022	Felice Mauriello	Gerardo Lanzillo	

	Documento		Numero:		Doc SG 02 00
	ANALISI DEL CONTESTO		Rif. Manuale:		7
			Rev.:	00	del 01.04.22

Energia Elettrica	Consumo (kWh)		
Consumo derivante energia acquistata e venduta	2019	2020	2021
	2826,9	3862,4	4605,3

Gasolio	Consumo (l)		
Consumo Derivante dall'utilizzo dei mezzi	2019	2020	2021
	--	82045,075	93139,304

22. USO E CONTAMINAZIONE DEL TERRENO

La legislazione relativa alla contaminazione dei suoli e falde varia considerevolmente da nazione a nazione. In Italia esiste una normativa unica nazionale (D.M. n° 471 del 25.10.1999 e successive integrazioni) ma anche normative a livello regionale, anche precedenti alla normativa citata.

L'organizzazione adotta pratiche di buona gestione industriale rivolte a minimizzare i rischi di contaminazione, attraverso opportune pratiche di buona condotta e il rispetto di codici di comportamento.

Per quanto riguarda il sito in cui è dislocata la sede e presso i depositi, è possibile rilevare che:

- o Non esistono evidenze di contaminazione di suoli e falde;
- o Nella storia dei siti interessati non ci sono stati casi di contaminazione del suolo con sostanze chimiche pericolose,
- o Non c'è mai stata in passato alcuna discarica incontrollata di rifiuti entro o a ridosso del perimetro dei siti interessati,
- o Non è stata mai richiesta la effettuazione di prelievi di campioni di suoli e acque di falde per analisi della composizione chimica secondo la tab. dell'all. 1 del D.M. 471/99 e successive integrazioni,
- o Non sono mai state rilevate migrazioni di contaminazione da fuori verso i siti interessati e viceversa;
- o Non sono mai posti in atto programmi di bonifica dei siti interessati.

Presso i cantieri/commesse in essere, nelle normali attività e servizi erogati l'aspetto non è applicabile se non in condizioni di emergenza, opportunamente gestiti.

23. SICUREZZA E RISCHIO DI INCIDENTI AMBIENTALI


Altro aspetto che può assumere dimensioni rilevanti in termini di impatto ambientale è quello relativo alle problematiche della sicurezza e alle procedure che l'organizzazione, anche in collaborazione con soggetti esterni, ha predisposto per le condizioni accidentali e/o emergenza con particolare riferimento a quelle che possono avere ripercussioni sull'ambiente esterno.

Per quanto riguarda il contesto operativo oggetto della presente analisi, è possibile rilevare che:

- o Il sistema aziendale di gestione, in particolare ambientale e della sicurezza e della salute dei lavori, in conformità a quanto stabilito dal Dlgs 81/08, prevede procedure di emergenza per eventi accidentali o per incidenti quali incendio, o sversamenti di sostanze tossiche.
- o L'organizzazione può presentare problematiche di rischio connesso ad eventuali incidenti e/o emergenze che possano avvenire all'interno dei siti interessati o durante le fasi di trasporto e movimentazione mezzi, opportunamente gestite.
- o Non sono mai avvenuti incidenti che hanno comportato e avrebbero potuto comportare conseguenze per l'ambiente esterno.
- o Viene effettuata formazione al personale per la gestione delle emergenze o delle non conformità.
- o Periodicamente vengono simulati e testati i differenti scenari di emergenza individuati.

24. ALTRI IMPATTI E ASPETTI INDIRETTI

Data approvazione	Emissione RSG	Approvazione DL	Pag. 13 di 19
01.04.2022	Felice Mauriello	Gerardo Lanzillo	

	Documento	Numero:		Doc SG 02 00
	ANALISI DEL CONTESTO	Rif. Manuale:		7
		Rev.:	00	del

Nel seguito si riportano le valutazioni rispetto ad altri fattori di impatto, e aspetti indiretti, non presi in considerazione precedentemente, che potrebbero rappresentare un problema dal punto di vista ambientale.

- o Impatto visivo dei siti interessati nel contesto in cui è inserito: non sussistono particolari problematiche.
- o Presenza di fonti di emissioni elettromagnetiche o radiazioni: presenza di elettrodotti ma non sussistono particolari problematiche.
- o Odori particolari che possono provocare fastidio all'interno ed all'esterno dei siti interessati: non sono prodotti all'interno dei siti interessati né si determinano nelle vicinanze.

Emissioni di polveri o altro in particolari casi (scarico materiali etc.): il servizio erogato non determina tali emissioni, né esistono tali situazioni nelle vicinanze dei siti interessati.

Va rilevato, per finire, che non si sono mai verificate lamentele da parti interessate su altre problematiche relative all'ambiente interno o esterno.

- o Aspetti differenti in base alle attività condotte dai fornitori nell'ambito dei siti interessati: Gestito con appositi Piani di gestione ambientale;
- o Congestione delle vie d'accesso nelle vicinanze dei siti interessati: Traffico indotto, Basso.

25. SCENARI INCIDENTALI / EMERGENZE

Gli incidenti potenziali ipotizzabili sono classificabili, in generale, in due categorie:

- o Incidenti (Infortuni) a persone e/o a terzi;
- o incidenti con danno ambientale.

Data la tipologia di attività condotte all'interno del sito, la storia pregressa coadiuvate dalle valutazioni eseguite di rischio, si considera il tutto a rischio basso.

Si rimanda alle procedure di riferimento per la gestione delle emergenze.

26. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Al fine di delineare chiaramente la struttura organizzativa della società, si rimanda all'organigramma dettagliato Mod SG 02 01 00 "Organigramma Aziendale" e Mod SG 02 02 00 "Organigramma Sistema di gestione" in ultimo aggiornamento, che indica la posizione delle singole funzioni aziendali.

Tutto il personale dell'organizzazione opera a livelli di sua competenza è responsabilizzato ed è consapevole degli obiettivi aziendali e dell'importanza del proprio ruolo nel raggiungerli.

27. RISORSE E CAPACITA'

L'organizzazione si avvale di personale qualificato e continuamente formato sulle tematiche di interesse per l'attività aziendale.

Inoltre, l'organizzazione si avvale di una rete di consulenti che possono contribuire ad apportare le proprie competenze per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

L'attività della organizzazione nel corso degli ultimi anni si sta progressivamente ampliando. Si auspica pertanto un incremento delle vendite anche attraverso l'acquisizione di nuove fette di mercato e l'ampliamento della clientela.


La organizzazione rinnova comunque il suo impegno nel continuo miglioramento del patrimonio di conoscenze tecniche e tecnologiche necessarie e perfeziona sempre più i servizi erogati, tutto ciò sempre nel rispetto delle problematiche di sostenibilità, ambientali, di salute e sicurezza, responsabilità sociale e qualità associate alle proprie attività.

Tutto il personale è a conoscenza degli obiettivi dell'organizzazione ed il livello di competenza e consapevolezza è ritenuto alto così come la facilità di comunicazione tra i vari livelli.

Per quanto riguarda le risorse tecniche dispone di attrezzature e impianti messi a punto ad hoc e all'avanguardia. Per le manutenzioni ordinarie ci si avvale del personale interno mentre quelle straordinarie sono effettuate da ditte qualificate appositamente incaricate.

Tali macchinari e attrezzature sono tenuti sotto controllo e rispettano la Proc SG 10 00 00 Procedura di

Data approvazione	Emissione RSG	Approvazione DL	Pag. 14 di 19
01.04.2022	Felice Mauriello	Gerardo Lanzillo	

	Documento	Numero:		Doc SG 02 00
	ANALISI DEL CONTESTO	Rif. Manuale:		7
		Rev.:	00	del

Manutenzione interna impianti e macchine e relativa modulistica. Tutti i mezzi, le attrezzature e gli strumenti utilizzati sono revisionati e mantenuti secondo le scadenze temporali previste per legge o dai libretti di manutenzione.

28. CAPACITÀ FINANZIARIE

La disponibilità di adeguate risorse finanziarie è necessaria all'approvvigionamento di tutte le materie e risorse necessarie ad assicurare l'operatività aziendale in conformità ai requisiti sia cogenti che volontari. È inoltre necessaria ad assicurare la capacità di mantenere in efficienza gli impianti / infrastrutture / mezzi ritenuti necessari per assicurare il rispetto delle performance operative e dei processi aziendali.

La disponibilità di finanze permette, infine, all'organizzazione di investire nel costante miglioramento degli asset aziendali, con ricadute positive delle performance operative e di qualità nonché della salute e sicurezza dei propri operatori e della tutela ambientale.

Risultato di Esercizio	Anno - Euro		
	2019	2020	2021
	182.164,00 €	199.962,00 €	ND

29. MARKETING

L'attività di marketing e di comunicazione verso l'esterno, sono volte a diffondere le capacità dell'organizzazione di conseguire risultati sempre migliori, anche tramite la divulgazione delle performance del sistema di gestione sia verso i clienti sia verso gli stakeholder.

i mezzi di comunicazione impiegati sono rappresentati principalmente dal sito internet aziendale e alla posta elettronica.

30. VALUTAZIONE OBBLIGHI DI CONFORMITÀ

La determinazione degli obblighi di conformità è frutto di una metodologia di valutazione che identifica le opportunità e i rischi associati al soddisfacimento, o al mancato soddisfacimento, delle esigenze/aspettative rilevanti associate ai fattori del contesto, sia per le parti interessate interne che per quelle esterne.

Per ogni esigenza/aspettativa è identificato il rischio relativo all'ipotesi di mancato soddisfacimento: la criticità del rischio determinerà una "compliance obligation" per il Sistema di Gestione, che si tradurrà nell'adozione di azioni per la sua mitigazione e superamento.

31. CONCORRENZA

Una concorrenza sempre più spietata ha reso necessaria la scelta di dotarsi di sistemi di gestione, certificati e non, tali da garantire servizi sempre migliori in termini di qualità, rispetto ambientale e sociale nonché di tutelare i propri addetti e tutte le parti interessate.

32. CAMBIAMENTI TECNOLOGICI


L'organizzazione mantiene un costante impegno nello sviluppo dei migliori macchinari e processi che siano in grado di mantenere standard elevati di efficienza e allo stesso tempo garantire un adeguato rispetto dei numerosi requisiti cogenti e di sistema.

Inoltre, si applica un costante confronto tra i processi produttivi e le eventuali BAT di riferimento.

33. CONTESTO POLITICO-SOCIALE

L'organizzazione svolge la sua attività in ambito nazionale ed internazionale.

Data approvazione	Emissione RSG	Approvazione DL	Pag. 15 di 19
01.04.2022	Felice Mauriello	Gerardo Lanzillo	


	Documento	Numero:		Doc SG 02 00
	ANALISI DEL CONTESTO	Rif. Manuale:		7
		Rev.:	00	del

Le attività commerciali sono influenzate dal contesto internazionale, nazionale e locale che può generare scioperi e blocchi delle attività che non dipendono direttamente dalla politica aziendale. Anche eccezionali condizioni di emergenza sanitaria (es. epidemia/pandemia) possono inevitabilmente condizionare lo svolgimento dell'attività organizzativa con notevoli conseguenze quali ritardi nelle consegne/forniture, nei trasporti, riduzione/rotazione del personale, sospensione dell'attività.

34. LE ESIGENZE E LE ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE

La mappatura degli stakeholders dell'organizzazione, in linea con la definizione di "parte interessata" fornita dalla norma, che con le proprie prestazioni possono influenzare l'attività e i servizi dell'organizzazione, è diretta all'individuazione dei soggetti coinvolti nelle attività definite nel campo di applicazione definito nel manuale di sistema, verso cui si focalizza l'interesse, anche indiretto, della leadership e dai quali si ipotizza un'attenzione per quello che è lo sviluppo delle dinamiche e delle strategie aziendali.

Data approvazione	Emissione RSG	Approvazione DL	Pag. 16 di 19
01.04.2022	Felice Mauriello	Gerardo Lanzillo	

	Documento		Numero:		Doc SG 02 00
	ANALISI DEL CONTESTO		Rif. Manuale:		7
			Rev.:	00	del 01.04.22


Nella tabella che segue è riportata la mappatura in cui le principali parti interessate sono ricondotte alle dimensioni del contesto generale a cui appartengono.

CONTESTO						
	AZIENDALE	COMPETITIVO DI MERCATO	ECONOMICO, FINANZIARIO-ASSICURATIVO	NORMATIVO-ISTITUZIONALE	AMBIENTALE-TERRITORIALE, DI SICUREZZA, ENERGETICO	SOCIALE
PARTI INTERESSATE interne/esterne	Direzione	Aziende concorrenti	Azionisti-Soci	Enti di verifica esterna	Altre aziende del territorio	Associazioni ambientaliste
	RSG	Clienti	Banche	Enti gestori di infrastrutture	Associazioni ambientaliste	Associazioni di categoria
	RSP-RLS-MC	Fornitori materie prime	Compagnie di assicurazione	Enti pubblici di controllo nazionali e locali	Comunità locale	Comunità globale / generazioni future
	Lavoratori	Fornitori di servizi di trasporto (rifiuti e merce pericolosa)	Investitori / Operatori finanziari	Istituzioni locali ed enti di governo del territorio	Enti gestori di infrastrutture locali	Associazione Consumatori
	Fornitori di servizi generali sul sito	Fornitori di servizi tecnici sul sito		Istituzioni nazionali e internazionali	Enti pubblici di controllo nazionali e locali	Media
	Organismo di Vigilanza 231	Produttori in outsourcing		Organismi nazionali e internazionali di normazione		Istituzioni ed enti culturali pubblici e privati
	Sindacati			Sindacati		Scuole e Università
	Funzioni interne					

Di seguito, l'identificazione delle esigenze e aspettative delle parti interessate dell'organizzazione:

PARTI INTERESSATE interne	ESIGENZE / ASPETTATIVE
Direzione	Gestione e governo della azienda; Monitoraggio e controllo in materia di "compliance"; Normativa e mantenimento dei Sistemi di Gestione adottati; Indirizzo e controllo sulle tematiche di tutela dell'ambiente e sicurezza e salute dei lavoratori attraverso la predisposizione di: Politiche, Procedure, Istruzioni Operative; Formazione e informazione; Comunicazione con le altre parti interessate.
Organismo di Vigilanza 231 (In definizione)	Corretta applicazione dei protocolli previsti nel modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG). Rispetto dei requisiti cogenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di protezione ambientale, di responsabilità sociale Correttezza e trasparenza nel rapporto con ispettori del lavoro, agenti di pubblica sicurezza e ogni altra autorità avente titolo per esercitare controlli sulle attività dell'impresa.
RSG	Indirizzo e controllo sulle tematiche di tutela dell'ambiente e sicurezza e salute dei lavoratori e qualità del servizio attraverso la predisposizione di: Politiche, Procedure, Istruzioni Operative.
RSP	Indirizzo e controllo, per conto del Datore di lavoro, nella valutazione di tutti i rischi per la Salute e la Sicurezza dei lavoratori, nonché ambientali, identificando tutte le misure di mitigazione degli stessi.
MC	Indirizzo e controllo, per conto del Datore di lavoro e in collaborazione con il RSP nella valutazione dei rischi per la Salute e Sicurezza dei lavoratori definendo per la mansione svolta dallo stesso il protocollo sanitario atto a valutare la idoneità alla mansione del lavoratore e controllare lo stato di salute.
RLS	Condividere i rischi valutati, facendosi portavoce di tutti i lavoratori, nelle problematiche in ambito della Salute e della Sicurezza sui posti di lavoro, nonché per quelle ambientali che

Data approvazione	Emissione RSG	Approvazione DL	Pag. 17 di 19
01.04.2022	Felice Mauriello	Gerardo Lanzillo	


	Documento		Numero:	Doc SG 02 00
	ANALISI DEL CONTESTO		Rif. Manuale:	7
			Rev.:	00 del 01.04.22

	caratterizzano gli ambienti di lavoro.
Lavoratori	Coinvolgimento e consapevolezza, comunicazione; Formazione, informazione, addestramento; Definizione ruoli e responsabilità, buon clima aziendale, correttezza e puntualità nei pagamenti; Riconoscimenti adeguati. Sicurezza sul lavoro e rispetto degli obblighi di conformità.

Nei confronti delle parti interessate esterne si è proceduto ad identificare presuntivamente le esigenze e aspettative, in termini di "interesse" verso le attività e gli impatti dell'organizzazione.

PARTI INTERESSATE esterne	ESIGENZE / ASPETTATIVE
Azionisti – Soci - Investitori / Operatori finanziari	Efficienza gestionale, Capacità di generare rilevanti risparmi di spesa e maggiori profitti e utili. Controllo sulla prevenzione all'accadimento di eventi negativi con gravi ripercussioni sia sui lavoratori (infortuni) che sull'ambiente e le comunità locali, dal punto di vista materiale (sanzioni, rimborso danni) e immateriale (caduta di immagine); Controllo sul rispetto della conformità normativa.
Clienti	Qualità dei prodotti e del servizio, Controllo e sicurezza dei servizi offerti; Innovazione nella gamma dei servizi offerti; Informazioni chiare ed attendibili buon rapporto qualità/prezzo, condizioni di trasporto, rispetto delle consegne, garanzie di tracciabilità e rintracciabilità, personale qualificato, puntualità, disponibilità ad accogliere le richieste/esigenze. Capacità di risposta alle emergenze, Impatto ambientale positivo e controllato del servizio offerto. Implementazione dei Sistemi di Gestione e soddisfacimento dei requisiti che esso comporta, allo scopo di rispondere positivamente ad un numero sempre più crescente di standard e norme volontarie internazionali, che richiedono un adeguato controllo e influenza sulla "supply chain" allo scopo di indirizzarla verso obiettivi di sostenibilità gestita. Controllo sulla prevenzione all'accadimento di eventi negativi con gravi ripercussioni sia sui lavoratori (infortuni) che sull'ambiente e le comunità locali, dal punto di vista materiale (sanzioni, rimborso danni) e immateriale (caduta di immagine); Controllo sul rispetto della conformità normativa.
Banche - Compagnie di assicurazione	Rispetto dei tempi di ritorno sul capitale concesso; Rispetto dei tempi di pagamento polizze; Comportamenti virtuosi.
Fornitori	Chiarezza nella definizione delle caratteristiche del prodotto e servizio richiesto e nella definizione delle esigenze; Continuità ed efficienza del rapporto commerciale, Correttezza commerciale; Tempistiche di richiesta adeguate, Riconoscimento della qualità del prodotto fornito, Disponibilità del personale; Sviluppo Tecnologie Partnership per lo sviluppo di tecnologie innovative di prodotto e di tecnologie per il miglioramento della produttività e del "life cycle" dello stesso prodotto, Erogazione prodotti e servizi Qualificazione nell'Albo fornitori aziendale.
Enti di controllo - Enti Competenti - Enti di normazione - Enti territoriali	Disponibilità e competenza delle figure aziendali/responsabili di processo coinvolti nell'attività oggetto di verifica; Trasparenza nella comunicazione; Correttezza commerciale; Rispetto obblighi di conformità. Rispetto dei requisiti di prodotto contenuti negli Standard di riferimento e nelle specifiche esigenze territoriali relative alla protezione dei vincoli territoriali e alla Salute e Sicurezza dei lavoratori.
Sindacati	Rispetto dei diritti dei lavoratori; Coinvolgimento e consapevolezza, comunicazione; Formazione, informazione, addestramento; Riconoscimenti adeguati. Sicurezza sul lavoro e rispetto degli obblighi di conformità.
Comunità locale	Impatto ambientale positivo e controllato del servizio offerto, Sicurezza delle attività svolte nel sito e possibilità di impiego nella realtà di riferimento.

Data approvazione	Emissione RSG	Approvazione DL	Pag. 18 di 19
01.04.2022	Felice Mauriello	Gerardo Lanzillo	

	Documento		Numero:	Doc SG 02 00
	ANALISI DEL CONTESTO		Rif. Manuale:	7
			Rev.:	00 del 01.04.22

Comunità globale / generazioni future Istituzioni ed enti culturali pubblici e privati	Trasparenza nella comunicazione e disponibilità e competenza delle figure aziendali responsabili. Rispetto degli obblighi di conformità. Organizzazione di eventi e iniziative per portare a conoscenza del pubblico le tematiche ambientali e delle attività aziendali; Gestione controllata di attività con potenziale impatto sull'ambiente e monitoraggio e gestione degli impatti. Ridurre al minimo gli infortuni dei lavoratori e le malattie professionali. Rispetto dei requisiti cogenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di protezione ambientale, di responsabilità sociale Correttezza e trasparenza nel rapporto con ispettori del lavoro, agenti di pubblica sicurezza e ogni altra autorità avente titolo per esercitare controlli sulle attività dell'impresa.
Associazioni industriali locali Scuole e Università	Servizio fornito in termini di informazioni, aggiornamenti legislativi, competenza e professionalità, affidabilità sui dati sensibili, flessibilità alle richieste, tempestività nelle risposte. Condivisione di esperienze e collaborazione alle attività (es. studi, ricerche, gruppi di lavoro, etc. in materia ambientale).
Associazione Consumatori Media	Impatto ambientale positivo e controllato del servizio offerto, Sicurezza delle attività svolte nel sito e possibilità di impiego nella realtà di riferimento. Trasparenza nella comunicazione e disponibilità e competenza delle figure aziendali responsabili. Rispetto degli obblighi di conformità. Organizzazione di eventi e iniziative per portare a conoscenza del pubblico le tematiche ambientali e delle attività aziendali; Gestione controllata di attività con potenziale impatto sull'ambiente e monitoraggio e gestione degli impatti. Ridurre al minimo gli infortuni dei lavoratori e le malattie professionali.

35. DETERMINAZIONE DELLA RILEVANZA DELLE PARTI INTERESSATE E DELLE LORO ASPETTATIVE (RISCHI E OPPORTUNITÀ)

La rappresentazione delle parti interessate e delle aspettative rilevanti nonché rischi e opportunità, è disponibile nel Mod SG 17 00 00 "Valutazione Rischi E Opportunità 9k-14k-45k" e relativa procedura di gestione Proc SG 17 00 00 "Valutazione dei Rischi & Opportunità".

Data approvazione	Emissione RSG	Approvazione DL	Pag. 19 di 19
01.04.2022	Felice Mauriello	Gerardo Lanzillo	